



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 14.10.2015
COM(2015) 513 final

**LETTERA RETTIFICATIVA N. 2
AL PROGETTO DI BILANCIO GENERALE 2016**

**Aggiornamento del fabbisogno stimato per la spesa agricola e la pesca
Gestire la crisi dei rifugiati: misure finanziarie immediate nel quadro dell'agenda
europea sulla migrazione**

Visto:

- il trattato sul funzionamento dell’Unione europea, in particolare l’articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell’energia atomica, in particolare l’articolo 106 *bis*,
- il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione¹, in particolare l’articolo 39,
- il progetto di bilancio generale dell’Unione europea per l’esercizio 2016, adottato dalla Commissione il 24 giugno 2015²,
- la lettera rettificativa n. 1/2016, adottata dalla Commissione il 26 giugno 2015³,

la Commissione europea presenta all’autorità di bilancio la lettera rettificativa n. 2 al progetto di bilancio generale dell’Unione europea per l’esercizio 2016 per i motivi esposti nella relazione che segue.

STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche allo stato delle entrate e delle spese per sezione sono disponibili su EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm>). A titolo informativo, si acclude sotto forma di allegato di bilancio una versione in lingua inglese delle modifiche allo stato delle entrate e delle spese.

¹ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

² COM(2015) 300 del 24.6.2015.

³ COM(2015) 317 del 26.6.2015.

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
2	AGRICOLTURA E PESCA	5
2.1	PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE	5
2.2	FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA).....	7
2.3	ALTRE SPESE AGRICOLE AL DI FUORI DAL FEAGA.....	10
2.4	ACCORDI DI PARTENARIATO PER UNA PESCA SOSTENIBILE	11
2.5	MODIFICHE DELLA NOMENCLATURA E DEI COMMENTI DI BILANCIO	11
3	MISURE IMMEDIATE PER GESTIRE LA CRISI DEI RIFUGIATI NEL QUADRO DELL'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE	11
3.1	INTRODUZIONE	11
3.2	RUBRICA 3: SICUREZZA E CITTADINANZA	12
3.3	RUBRICA 4: RUOLO MONDIALE DELL'EUROPA	16
3.4	RUBRICA 5: AMMINISTRAZIONE	17
4	COPERTURA DEI FONDI DOVUTI AL FEI A TITOLO DEL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI (FEIS)	17
5	AGENZIA PER LA COOPERAZIONE FRA I REGOLATORI NAZIONALI DELL'ENERGIA (ACER) ...	18
6	SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI	18
6	TABELLA RIASSUNTIVA PER RUBRICA DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE	19

1 INTRODUZIONE

La presente lettera rettificativa n. 2 (LR n. 2) al progetto di bilancio 2016 riguarda i seguenti ambiti:

- l'aggiornamento del fabbisogno stimato, delle entrate con destinazione specifica e degli stanziamenti per le spese agricole: oltre che delle variazioni dei fattori di mercato, la LR n. 2/2016 tiene conto dell'impatto delle decisioni legislative adottate nel settore agricolo dopo l'elaborazione del progetto di bilancio (PB) 2016 nel maggio 2015, nonché di altre proposte che si prevede abbiano un effetto significativo nel corso dell'esercizio finanziario; tenuto conto delle entrate supplementari destinate al FEAGA, il risultato netto per la rubrica 2 è una diminuzione di 477,3 milioni di EUR degli stanziamenti sia d'impegno che di pagamento;
- un aggiornamento della situazione relativa agli accordi di partenariato nel settore della pesca sostenibile, per tenere conto delle stime più recenti in base alle quali la spesa necessaria è inferiore di 11 milioni di EUR a quella inizialmente stimata, sia per gli stanziamenti d'impegno, sia per quelli di pagamento;
- i rafforzamenti necessari per le misure immediate volte a gestire la crisi dei rifugiati in linea con l'agenda europea sulla migrazione, sulla base delle misure proposte nel progetto di bilancio rettificativo n. 7/2015, ossia:
 - rubrica 3: sicurezza e cittadinanza: rafforzamento dell'assistenza di emergenza a favore degli Stati membri più esposti, aumento delle capacità delle tre agenzie in prima linea, integrazione delle due decisioni di ricollocazione adottate nel settembre 2015 ed esigenza di un ulteriore aumento dei finanziamenti a titolo del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e del Fondo Sicurezza interna (ISF); nel complesso le misure proposte per il 2016 richiedono un rafforzamento pari a 1 380 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 778,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento; di conseguenza la Commissione propone di attivare lo strumento di flessibilità per un importo di 1 504,0 milioni di EUR nella rubrica 3; tale importo comprende 124,0 milioni di EUR che la Commissione ha già proposto di mobilitare dallo strumento di flessibilità contemporaneamente all'iniziale progetto di bilancio 2016; la proposta in questione è adesso abrogata e sostituita dal nuovo progetto di atto che accompagna la presente lettera rettificativa;
 - rubrica 4: ruolo mondiale dell'Europa: aumento degli aiuti umanitari per un importo di 150 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e 405 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, e incremento di 210 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento per lo strumento europeo di vicinato;
 - rubrica 5: amministrazione: aumento di 23,9 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento per finanziare salari e missioni;
- aumento di 5 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento per coprire gli importi dovuti al Fondo europeo per gli investimenti (FEI) per l'attuazione dei nuovi prodotti dello sportello piccole e medie imprese (PMI) a titolo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS);
- una modifica, senza alcuna incidenza sul bilancio, della struttura della tabella dell'organico dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER);
- una riduzione di 20 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento a titolo del programma "Alimenti e mangimi".

L'incidenza netta sul bilancio di tali modifiche per tutte le rubriche è un aumento di 1 070,6 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di 914,5 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento.

2 AGRICOLTURA E PESCA

2.1 Principali modifiche proposte

Con la presente lettera rettificativa, la Commissione propone di rafforzare le spese per l'agricoltura di 660,7 milioni di EUR rispetto al PB 2016. L'aumento del fabbisogno è dovuto principalmente alle conseguenze finanziarie delle misure di sostegno temporaneo dovute alla proroga dell'embargo russo sulle importazioni di determinati prodotti agricoli dall'UE, nonché ad alcune misure supplementari a sostegno di settori che attraversano situazioni difficili del mercato, specialmente il settore lattiero-caseario e quello delle carni suine. Se si esclude l'impatto di tali misure straordinarie, che ammontano a quasi 700 milioni di EUR (si veda la tabella successiva), le stime aggiornate relative alla spesa del FEAGA registrano una diminuzione di 37 milioni di EUR rispetto al progetto di bilancio 2016.

Misure di sostegno temporaneo già adottate e che la Commissione sta preparando dopo il progetto di bilancio 2016

Linea di bilancio	Misura	Importo (in milioni di euro)
Misure già adottate (197,3 milioni di EUR), di cui		
05 02 08 03	Proroga delle misure di sostegno eccezionali a carattere temporaneo per i produttori di taluni ortofrutticoli (regolamento delegato (UE) 2015/1369)	191,0
05 02 08 99		
05 02 12 02	Ammasso privato e intervento pubblico per il latte scremato in polvere (regolamento di esecuzione (UE) 2015/1548 della Commissione e regolamento delegato (UE) 2015/1549 della Commissione)	2,3
05 02 12 04	Ammasso privato e intervento pubblico per il burro (regolamento di esecuzione (UE) 2015/1548 della Commissione e regolamento delegato (UE) 2015/1549 della Commissione)	4,0
Misure in preparazione (500,7 milioni di EUR), di cui		
05 02 12 02	Proroga dell'ammasso privato per il latte scremato in polvere (regolamento di esecuzione (UE) 2015/xx della Commissione, attualmente in preparazione)	11,7
05 02 12 09	Distribuzione di prodotti lattiero-caseari come risposta urgente a crisi umanitarie (direttamente attuabile dalla Commissione in virtù del regolamento (CE) n. 1257/96)	30,0
05 02 12 99	Regime eccezionale e temporaneo di aiuto all'ammasso privato per taluni formaggi (regolamento delegato (UE) 2015/xx della Commissione, attualmente in preparazione)	10,0
05 02 12 99	Aiuti eccezionali a carattere temporaneo per i produttori di latte sotto forma di dotazioni nazionali (regolamento delegato (UE) 2015/xx della Commissione, attualmente in preparazione)	420,0
05 02 15	Ammasso privato di carni suine (aperto quando la misura è giustificata dall'andamento del prezzo di mercato)	29,0
Totale di tutte le misure supplementari di emergenza previste dalla LR n. 2/2016 rispetto al PB 2016		698,0

Alcune di queste misure potrebbero avere un'incidenza anche sulla spesa del 2017, a seconda delle loro modalità definitive e della scadenza della dichiarazione che gli Stati membri devono presentare alla Commissione a titolo della gestione congiunta del FEAGA. Inoltre, la precedente tabella non comprende un importo di 30 milioni di EUR che sarà aggiunto nel prossimo invito a presentare proposte da pubblicare all'inizio del 2016 per rafforzare ulteriormente le attività di promozione per i prodotti lattiero-caseari e le carni suine nei paesi terzi, in quanto la relativa incidenza finanziaria sarà esercitata a partire dal 2017.

Queste misure supplementari di carattere temporaneo pari a 698,0 milioni di EUR saranno principalmente a carico del FEAGA (668,0 milioni di EUR), tranne la distribuzione di prodotti lattiero-caseari come risposta urgente a crisi umanitarie (30 milioni di EUR).

Gli stanziamenti per le spese agricole finanziate nell'ambito del FEAGA nella LR n. 2/2016 sono iscritti a bilancio per 42 360,3 milioni EUR, cifra inferiore al saldo netto del 2016 disponibile per la spesa del FEAGA ("massimale netto parziale") pari a 43 949,3 milioni di EUR⁴. Malgrado un aumento del fabbisogno del FEAGA di 630,7 milioni di EUR, gli stanziamenti del FEAGA sono ridotti rispetto al PB 2016 poiché l'incremento è più che compensato dalle entrate supplementari assegnate al FEAGA (+1 138,0 milioni di EUR).

La tabella seguente riassume l'incidenza complessiva della LR n. 2/2016 sulla rubrica 2.

(in milioni di EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

	Progetto di bilancio 2016 (1)		Lettera rettificativa n. 2/2016		Progetto di bilancio 2016 (incl. LR n. 2/2016)	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
— Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)	42 867,6	42 859,3	-507,3	-507,3	42 360,3	42 352,0
— Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	18 676,3	11 866,4			18 676,3	11 866,4
— Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP) e accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA), di cui:	1 047,0	720,6	-11,0	-11,0	1 036,0	709,6
— Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA) — Linea operativa (11 03 01)	51,1	51,1	-0,4	-0,4	50,7	50,7
— Accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA) — Riserva (40 02 41)	93,9	93,9	-10,6	-10,6	83,3	83,3
— Ambiente e azione per il clima (Life)	462,8	355,3			462,8	353,3
— Azioni finanziate a titolo delle prerogative della Commissione e delle competenze specifiche conferite alla Commissione	0,3	0,8			0,3	0,8
— Progetti pilota e azioni preparatorie	p.m.	13,1			p.m.	13,1
— Agenzie decentrate	50,3	50,3			50,3	50,3
— Altre spese a titolo della rubrica 2	0,0	0,0	30,0	30,0	30,0	30,0
Totale	63 104,4	55 865,9	-488,3	-488,3	62 616,1	55 377,6
<i>Massimale</i>	<i>64 262,0</i>				<i>64 262,0</i>	
<i>Margine</i>	<i>1 157,6</i>		<i>+488,3</i>		<i>1 645,9</i>	
<i>Di cui FEAGA</i>	<i>42 867,6</i>	<i>42 859,3</i>	<i>-507,3</i>	<i>-507,3</i>	<i>42 360,3</i>	<i>42 352,0</i>
<i>Massimale parziale FEAGA (dopo adeguamento tecnico del QFP 2014-2020) (2)</i>	<i>43 950,0</i>				<i>43 950,0</i>	
<i>Saldo netto disponibile per le spese del FEAGA (3)</i>	<i>43 949,3</i>				<i>43 949,3</i>	
<i>Margine FEAGA</i>	<i>1 081,7</i>		<i>+507,3</i>		<i>1 588,9</i>	

(1) Il progetto di bilancio 2016 comprende la LR n. 1/2016

(2) I relativi importi sono arrotondati in milioni di EUR.

(3) Saldo netto disponibile per la spesa del FEAGA stabilita nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 367/2014 della Commissione, modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/141 della Commissione. Il margine parziale per il FEAGA è calcolato rispetto a tali importi.

Gli stanziamenti globali richiesti per la rubrica 2 nel 2016 sono stimati a 62 616,1 milioni di EUR. Resta quindi un margine di 1 645,9 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno al di sotto del massimale corrispondente del QFP. Le modifiche proposte nella presente lettera rettificativa rispetto al PB 2016 aumentano il margine di 488,3 milioni di EUR, di cui 477,3 milioni di EUR provenienti dal titolo 05 (Agricoltura) e 11 milioni di EUR dagli accordi di partenariato per una pesca sostenibile (SFPA) nel titolo 11 (Affari marittimi e pesca). Gli stanziamenti di pagamento nella LR n. 2/2016 sono modificati per un importo pari a quello degli stanziamenti d'impegno.

⁴ Nell'ambito del QFP 2014-2020, il massimale parziale iniziale del FEAGA per il 2016 ammontava a 44 628 milioni EUR. Tenuto conto di un importo netto di 678,7 milioni EUR da trasferire allo sviluppo rurale, che era già stato inserito nel PB 2016, il saldo netto disponibile per la spesa del FEAGA ("massimale parziale netto") ammonta a 43 949,3 milioni di EUR. Il fabbisogno del FEAGA per il 2016 è valutato alla luce di questo "massimale parziale netto" del FEAGA.

2.2 Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)

2.2.1 Sintesi

La LR n. 2/2016 intende aggiornare le stime relative alla spesa agricola sulla base dei dati economici e del quadro normativo più recenti. Dalla fine del mese di settembre la Commissione dispone di una prima indicazione del livello di produzione per il 2015 e delle prospettive dei mercati agricoli, che costituiscono la base per le stime aggiornate del fabbisogno di bilancio del 2016. Oltre che dei fattori di mercato, la presente LR n. 2/2015 tiene conto anche dell'impatto delle decisioni legislative già adottate o attualmente in preparazione nel settore agricolo dopo l'elaborazione del PB 2016 alla fine di maggio 2015. Si tratta in particolare di una serie di atti delegati ed esecutivi della Commissione relativi alle misure di sostegno temporaneo dovute alla proroga dell'embargo russo sull'importazione di determinati prodotti agricoli dall'UE, ai prodotti ortofrutticoli e lattiero-caseari, e alle difficoltà del mercato in taluni settori, principalmente dei prodotti lattiero-caseari e delle carni suine.

Nel complesso, il **fabbisogno del FEAGA per il 2016** (tenuto conto delle disposizioni del FEAGA relative alla "disciplina finanziaria") è attualmente stimato a 45 200,3 milioni di EUR, rispetto ai 44 569,6 milioni di EUR nel PB 2016 (+630,7 milioni di EUR). Tale aumento è dovuto soprattutto alle misure di sostegno a carattere temporaneo iscritte al capitolo 05 02 *Migliorare la competitività del settore agricolo tramite interventi sui mercati agricoli*, per un importo totale di 668,0 milioni di EUR. Vi sono tuttavia lievi riduzioni per misure di mercato generali (-10,0 milioni di EUR), come il capitolo 05 03 *Pagamenti diretti volti a contribuire ai redditi delle aziende agricole, limitare le fluttuazioni del reddito agricolo e conseguire gli obiettivi in materia di ambiente e clima* (-12,6 milioni di EUR), e per il capitolo 05 07 *Audit delle spese agricole finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)* (-15 milioni di EUR), che sono anch'esse previste dalla LR n. 2/2016.

Per quanto riguarda le **entrate con destinazione specifica**, l'importo che dovrebbe essere disponibile nel 2016 aumenta, passando dai 1 702 milioni di EUR del PB 2016 ai 2 840 milioni di EUR (+1 138 milioni di EUR). Tale aumento è il risultato dell'incremento delle entrate provenienti dal prelievo supplementare che devono versare i produttori di latte (+369 milioni di EUR), sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri riguardo al superamento dei quantitativi di riferimento per l'ultima campagna lattiera 2014-15, e dalle stime aggiornate relative agli importi provenienti dalle decisioni di liquidazione dei conti (+25 milioni di EUR) e alle irregolarità (-6 milioni di EUR). Inoltre, la LR n. 2/2016 comprende un riporto previsto di entrate con destinazione specifica dal 2015 al 2016 (+750 milioni di EUR). Tale riporto non è stato incluso nel PB 2016, in quanto al momento dell'elaborazione di quest'ultimo era troppo presto per formulare un'ipotesi valida in merito all'esecuzione del FEAGA nel 2015. Inoltre, poiché nel 2015 non si farà ricorso alla riserva per le crisi nel settore agricolo (433 milioni di EUR), gli stanziamenti non utilizzati saranno riportati per i rimborsi agli agricoltori nel quadro della disciplina finanziaria nel 2016.

In conseguenza di tali aggiornamenti, sono richiesti stanziamenti d'impegno per 42 360,3 milioni di EUR, comprendenti un importo di 441,6 milioni di EUR per la *Riserva per le crisi nel settore agricolo*, per coprire il fabbisogno del FEAGA per il 2016. Come nel caso del PB 2016, tale importo complessivo rimane al di sotto del massimale parziale netto del FEAGA, pari a 43 949,3 milioni di EUR. Ciò significa che il meccanismo di disciplina finanziaria sarà applicato solo per costituire la riserva per le crisi agricole del 2016⁵.

⁵ Il tasso di disciplina finanziaria è stabilito nel regolamento (UE) 2015/1146 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 luglio 2014, recante fissazione del tasso di adattamento dei pagamenti diretti di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013 per l'anno civile 2015. Sulla base della LR n. 2/2016 non si prevede di modificare tale tasso, poiché l'incidenza dei nuovi importi assegnati ai diversi regimi di aiuto diretto è trascurabile.

2.2.2 Osservazioni specifiche

05 02 — Migliorare la competitività del settore agricolo tramite interventi sui mercati agricoli (stanziamenti +458,3 milioni di EUR)

(in milioni di EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Interventi sui mercati agricoli	Progetto di bilancio 2016	Lettera rettificativa n. 2/2016	Progetto di bilancio 2016 (incl. LR n. 2/2016)
Fabbisogno	2 614,7	+658,3	3 273,0
-Entrate con destinazione specifica disponibili nel 2016	400,0	+200,0	600,0
Stanziamenti richiesti	2 214,7	+ 458,3	2 673,0

Il fabbisogno complessivo per le misure d'intervento sui mercati agricoli registra un aumento di 658,3 milioni EUR rispetto al PB 2016. Dato che le entrate con destinazione specifica che dovrebbero essere disponibili per il capitolo 05 02 (pari a 600,0 milioni di EUR) sono superiori di 200 milioni di EUR rispetto al PB 2016, gli stanziamenti richiesti nella LR n. 2/2016 aumentano di 458,3 milioni di EUR.

Le modifiche più importanti sono indicate qui di seguito.

Per i **prodotti ortofrutticoli**, il fabbisogno stimato per i fondi operativi delle organizzazioni di produttori (voce di bilancio 05 02 08 03) è più elevato (+111,0 milioni di EUR) rispetto a quanto previsto per il PB 2016. Solo una modifica limitata (-2,7 milioni di EUR) deriva da una stima aggiornata del reale assorbimento delle misure e dalle lievi revisioni dei dati per i piani annuali nazionali e per l'impatto finanziario stimato dell'eventuale rimborso parziale da parte del bilancio UE dell'aiuto finanziario nazionale concesso da alcuni Stati membri⁶. La variazione più consistente (+113,7 milioni di EUR) corrisponde all'incidenza finanziaria della proroga delle misure temporanee di crisi (ritiro ai fini della distribuzione gratuita e altre destinazioni, misure di mancata raccolta e di raccolta verde nonché incremento della promozione dei prodotti ortofrutticoli) attuate dalle organizzazioni di produttori oltre ai loro normali piani annuali⁷. Si stima necessario un ulteriore importo di 77,3 milioni EUR per le stesse misure anti-crisi attuate dai produttori che non sono membri di tali associazioni di produttori riconosciute, che saranno finanziate dalla voce di bilancio 05 02 08 99 *Altre misure (prodotti ortofrutticoli)*. L'incidenza finanziaria totale di tale proroga è stimata a 191 milioni di EUR. Inoltre, la LR n. 2/2015 propone una lieve revisione al ribasso (-10 milioni EUR) degli aiuti ai gruppi di produttori per riconoscimento preliminare (voce di bilancio 05 02 08 11) sulla base delle ultime informazioni sull'esecuzione provvisoria nel 2015.

Per quanto riguarda il **settore vitivinicolo**, si propone di ridurre di 8 milioni di EUR gli stanziamenti di cui alla voce di bilancio 05 02 09 08 a favore del finanziamento dei programmi nazionali di sostegno e di aumentare di 6 milioni di EUR gli stanziamenti per le **misure promozionali** a favore dei prodotti agricoli di cui alla voce di bilancio 05 02 10 01, sulla base degli ultimi dati relativi all'esecuzione di bilancio di entrambe le misure. Per le misure promozionali, il PB 2016 comprendeva già un importo di 13,5 milioni di EUR, basato sull'incidenza finanziaria stimata per il 2016 di un invito specifico a presentare proposte che la Commissione ha avviato già nel 2015 per promuovere il riorientamento delle esportazioni dopo la chiusura del mercato russo. È previsto un ulteriore rafforzamento delle attività di promozione in altri paesi terzi, specialmente nell'ambito del follow-up dell'attuale situazione del mercato dei prodotti lattiero-caseari e delle carni suine, ma l'incidenza finanziaria di un ulteriore importo di 30 milioni di EUR nel prossimo invito a presentare proposte da pubblicare all'inizio del 2016 non sarà esercitata prima del bilancio 2017 (rimborso delle spese effettivamente sostenute dagli Stati membri dopo l'attuazione dei singoli progetti).

⁶ Articolo 35 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 674).

⁷ Tale proroga è stata adottata dalla Commissione nell'agosto 2015 con il regolamento delegato (UE) 2015/1369 della Commissione, del 7 agosto 2015, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 1031/2014 che istituisce ulteriori misure di sostegno eccezionali a carattere temporaneo per i produttori di alcuni ortofrutticoli (GU L 211 dell'8.8.2015).

Per **altri prodotti vegetali e altre misure** (voce di bilancio 05 02 11), la LR n. 2/2016 aggiorna le stime relative all'uso dei massimali per le regioni POSEI⁸, con conseguente lieve aumento degli stanziamenti (+1,0 milione di EUR) per le misure di sostegno al mercato finanziate dalla voce di bilancio 05 02 11 04.

La modifica più consistente proposta nella LR n. 2/2016 per le misure agricole riguarda il **latte e i prodotti lattiero-caseari** (voce di bilancio 05 02 12) con un aumento di 478 milioni di EUR, di cui 30 milioni sono previsti per la distribuzione di prodotti lattiero-caseari dell'UE nel quadro dell'assistenza umanitaria ai paesi terzi (si veda la successiva sezione 2.3). Il fabbisogno supplementare è destinato interamente a ulteriori misure straordinarie a sostegno del settore, che è, insieme a quelli dei prodotti ortofrutticoli e delle carni suine, il più colpito dall'embargo russo sulle importazioni dall'UE. Inoltre, un forte aumento della produzione dell'UE nei primi mesi successivi alla fine del regime delle quote latte (alla fine di marzo 2015) e la riduzione della domanda sui mercati mondiali mettono attualmente sotto pressione i prezzi alla produzione nell'UE. Parte degli stanziamenti aggiuntivi (+28 milioni di EUR) è destinata al proseguimento e al rafforzamento delle operazioni di stoccaggio, di cui +14 milioni di EUR per il latte scremato in polvere della voce di bilancio 05 02 12 02, +4 milioni di EUR per il burro della voce 05 02 12 04 e +10 milioni di EUR per il formaggio della voce 05 02 12 99. L'importo più consistente (+420 milioni di EUR) è proposto per fornire aiuti eccezionali a carattere temporaneo sotto forma di dotazioni nazionali una tantum, per il cui uso gli Stati membri godranno della flessibilità necessaria per destinare il sostegno agli agricoltori più colpiti⁹.

La Commissione propone di aumentare di 33 milioni di EUR gli stanziamenti per la voce di bilancio 05 02 15 (**carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali**). All'apicoltura (voce di bilancio 05 02 15 06) è destinato un modesto importo di 1 milione di EUR, il che riflette l'ulteriore miglioramento dell'attuazione dei programmi nazionali. Un importo supplementare di 3 milioni di EUR è necessario per la voce di bilancio 05 02 15 02, per finanziare i pagamenti residui per il regime di ammasso privato per le carni suine che è stato aperto per varie settimane nella primavera 2015¹⁰. La LR n. 2/2016 propone inoltre di destinare un importo supplementare di 29 milioni di EUR per l'ammasso privato di carni suine qualora l'evoluzione dei prezzi di mercato richiedesse l'apertura di un nuovo regime.

05 03 — Pagamenti diretti volti a contribuire ai redditi delle aziende agricole, limitare le fluttuazioni del reddito agricolo e conseguire gli obiettivi in materia di ambiente e clima
(stanziamenti: 950,6 milioni di EUR)

(in milioni di EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Pagamenti diretti	Progetto di bilancio 2016	Lettera rettificativa n. 2/2016	Progetto di bilancio 2016 (incl. LR n. 2/2016)
<i>Dopo l'applicazione della disciplina finanziaria (inclusi i crediti per la "Riserva per le crisi nel settore agricolo")</i>			
Fabbisogno	41 838,3	-12,6	41 825,7
- Stima delle entrate con destinazione specifica disponibili nel 2016	1 302,0	+938,0	2 240,0
Stanziamenti richiesti	40 536,3	-950,6	39 585,7

Rispetto al PB 2016, gli stanziamenti richiesti per il capitolo 05 03 sono ridotti di 950,6 milioni di EUR. Tale modifica è dovuta soprattutto all'importo più alto delle entrate assegnate alla voce 05 03 01 10 *Regime di pagamento di base*, per la quale il fabbisogno stimato non cambia rispetto al

⁸ Regolamento (UE) n. 228/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio (GU L 78 del 20.3.2013, pag. 23).

⁹ Gli atti giuridici corrispondenti a tali misure saranno adottati appena possibile dalla Commissione sotto forma di regolamenti di attuazione o delegati.

¹⁰ Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/360 della Commissione, del 5 marzo 2015, recante apertura dell'ammasso privato per le carni suine e fissazione anticipata dell'importo dell'aiuto (GU L 62 del 6.3.2015, pag. 16).

PB 2016. La lieve diminuzione del fabbisogno (-12,6 milioni di EUR) costituisce l'effetto netto di alcune modifiche di lieve entità relative a varie altre voci di bilancio, derivanti da un aggiornamento delle stime di bilancio: -18,0 milioni di EUR per la voce 05 03 01 01 *Regime di pagamento unico*, +1,0 milione di EUR per la voce 05 03 01 02 *Regime di pagamento unico per superficie*, +6,0 milioni di EUR per la voce 05 03 02 40 *Pagamento specifico per il cotone*, -1,0 milione di EUR per la voce 05 03 02 60 *Regime di sostegno accoppiato facoltativo* e -0,6 milioni di EUR per la voce 05 03 02 99 *Altri (pagamenti diretti)*.

05 07 Audit delle spese agricole finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) (stanziamenti – 15,0 milioni di EUR)

(in milioni di EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Audit delle spese agricole	Progetto di bilancio 2016		Lettera rettificativa n. 2/2016		Progetto di bilancio 2016 (incl. LR n. 2/2016)	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
05 07 01 06 — Spese per rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni concernenti la liquidazione dei conti degli esercizi precedenti per le spese in gestione concorrente dichiarate nell'ambito del FEAOG, sezione Garanzia (misure precedenti) e del FEAGA		35,0		-15,0		20,0
Totale		35,0		-15,0		20,0

Gli stanziamenti per l'articolo di bilancio 05 07 01 06 *Spese per rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri a seguito di decisioni concernenti la liquidazione dei conti* possono essere ridotti di 15,0 milioni di EUR a causa delle stime di bilancio aggiornate che tengono conto dell'esecuzione provvisoria nel 2015.

2.3 Altre spese agricole al di fuori dal FEAGA

Nell'ambito delle misure di emergenza volte a ripristinare l'equilibrio di bilancio nel settore lattiero-caseario dell'UE, un importo di 30 milioni di EUR sarà dedicato alla distribuzione di prodotti lattiero-caseari originari dell'UE nel quadro dell'assistenza umanitaria ai paesi terzi. La misura, considerata eccezionale e una tantum, sarà attuata insieme alle organizzazioni internazionali attive nel campo degli aiuti umanitari. L'importo sarà finanziato a titolo di una nuova voce di bilancio proposta, 05 02 12 09 *Distribuzione di prodotti lattiero-caseari come risposta urgente a crisi umanitarie*, nel titolo 05, ma al di fuori dal FEAGA. La Commissione attuerà questa misura nel quadro del regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio, del 20 giugno 1996, relativo all'aiuto umanitario¹¹.

2.4 Accordi di partenariato per una pesca sostenibile

Come previsto al punto C della parte II dell'accordo interistituzionale (AII)¹², la Commissione ha esaminato le più recenti informazioni disponibili sugli accordi di partenariato per una pesca sostenibile. Per rispecchiare la situazione più recente relativa alla controparte finanziaria da pagare per gli accordi in vigore e per quelli in via di negoziato, e tenuto conto della stima delle entrate con destinazione specifica, la Commissione propone di ridurre gli stanziamenti d'impegno e di pagamento dell'articolo 11 03 01 *Istituzione di un contesto di governance per le attività di pesca condotte dai pescherecci dell'Unione nelle acque dei paesi terzi*, e dell'articolo relativo alla riserva 40 02 41 per un importo di 10,6 milioni di EUR.

Poiché le controparti finanziarie per la maggior parte degli accordi mostrano un profilo stabile per tutto il periodo, la Commissione intende riprogrammare 11,0 milioni di EUR di stanziamenti d'impegno e di pagamento nel periodo 2018-2020. Ciò permetterà di ottenere un profilo stabile rispetto a quello in declino previsto nel QFP 2014-2020.

(in milioni di EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Accordi di partenariato per una pesca sostenibile	Progetto di bilancio 2016		Lettera rettificativa n. 2/2016		Progetto di bilancio 2016 (incl. LR n. 2/2016)	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti

¹¹ GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1.

¹² GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

(in milioni di EUR, cifre arrotondate a prezzi correnti)

Accordi di partenariato per una pesca sostenibile	Progetto di bilancio 2016		Lettera rettificativa n. 2/2016		Progetto di bilancio 2016 (incl. LR n. 2/2016)	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Linea operativa (11 03 01)	51,1	51,1	-0,4	-0,4	50,7	50,7
Riserva (40 02 41)	93,9	93,9	-10,6	-10,6	83,3	83,3
Totale	145,0	145,0	-11,0	-11,0	134,0	134,0

2.5 Modifiche della nomenclatura e dei commenti di bilancio

La seguente tabella contiene una sintesi delle modifiche apportate alla nomenclatura e ai commenti di bilancio relativi a vari capitoli, articoli e voci della rubrica 2.

Rubrica		Spiegazione
Spese		
05 02	Interventi sui mercati agricoli	Aggiornamento delle cifre relative alle entrate con destinazione specifica
05 02 12 09	Distribuzione di prodotti lattiero-caseari come risposta urgente a crisi umanitarie	Creazione di una nuova voce per finanziare parte delle misure di emergenza relative al settore lattiero-caseario
05 03	Pagamenti diretti volti a contribuire ai redditi delle aziende agricole, limitare le fluttuazioni del reddito agricolo e conseguire gli obiettivi in materia di ambiente e clima	Aggiornamento delle cifre relative alle entrate con destinazione specifica
11 03 01	Accordi di partenariato per una pesca sostenibile	Modifiche ai commenti di bilancio: tabella
Entrate		
6 7 0 1	Liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo di garanzia - Entrate con destinazione specifica	Aggiornamento delle cifre relative alle entrate con destinazione specifica
6 7 0 2	Irregolarità del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - Entrate con destinazione specifica	Aggiornamento delle cifre relative alle entrate con destinazione specifica
6 7 0 3	Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte - Entrate con destinazione specifica	Aggiornamento delle cifre relative alle entrate con destinazione specifica

3 MISURE IMMEDIATE PER GESTIRE LA CRISI DEI RIFUGIATI NEL QUADRO DELL'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE

3.1 Introduzione

Il 23 settembre 2015 la Commissione ha presentato una comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio dal titolo *Gestire la crisi dei rifugiati: misure operative, finanziarie e giuridiche immediate nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione*¹³. La comunicazione individuava una serie di azioni prioritarie da intraprendere entro i prossimi sei mesi, compresi adeguamenti da introdurre al bilancio per il 2015 e al progetto di bilancio per il 2016.

Il 30 settembre 2015, la Commissione ha adottato il progetto di bilancio rettificativo n. 7/2015¹⁴, che comprendeva le seguenti modifiche al bilancio 2015:

- nella rubrica 3 “Sicurezza e cittadinanza”: un aumento dell’assistenza di emergenza nel quadro del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e del Fondo Sicurezza interna (ISF), per un importo totale di 100 milioni di EUR in stanziamenti d’impegno e un aumento del numero di posti in organico per Frontex (+ 60 posti), EASO (+ 30 posti) ed Europol (+ 30 posti) per aumentare le capacità delle agenzie sul terreno;
- nella rubrica 4 “Ruolo mondiale dell’Europa”: finanziamenti aggiuntivi allo strumento europeo di vicinato (300 milioni di EUR in stanziamenti d’impegno) e aumento degli stanziamenti di pagamento per gli aiuti umanitari di 55,7 milioni di EUR tramite riassegnazione.

Parallelamente, la Commissione ha richiesto (DEC 32/2015) lo storno di 175 milioni di EUR in stanziamenti d’impegno dalla riserva per gli aiuti d’urgenza per fornire aiuti umanitari ai paesi che ospitano persone sfollate in fuga dal conflitto siriano.

¹³ COM(2015) 490 del 23.9.2015.

¹⁴ COM(2015) 485 del 30.9.2015.

La presente lettera rettificativa relativa al progetto di bilancio 2016 si basa sulle misure già proposte nel progetto di bilancio rettificativo n. 7/2015 per l'assistenza di emergenza e le agenzie e intende ampliare tali misure, ma comprende anche il sostegno finanziario per il 2016 relativo alle decisioni assunte in merito alla ricollocazione di 160 000 persone dall'Italia e dalla Grecia. Il progetto di bilancio iniziale comprendeva già stanziamenti corrispondenti a 40 000 di queste 160 000 persone. Si propone un'integrazione dei finanziamenti dell'AMIF e dell'ISF per rafforzare i sistemi di accoglienza e di asilo degli Stati membri a fronte di afflussi senza precedenti di migranti e forti aumenti delle domande di asilo.

Nella rubrica 4, la Commissione propone di aumentare il sostegno per gli aiuti umanitari e lo strumento europeo di vicinato (ENI). Infine, per potenziare i servizi della Commissione in prima fila nella risposta alla crisi dei rifugiati, la Commissione chiede un aumento degli stanziamenti amministrativi della rubrica per finanziare salari e missioni.

3.2 Rubrica 3: Sicurezza e cittadinanza

Le misure supplementari proposte nella presente lettera rettificativa per il 2016 sono le seguenti.

1. **Assistenza di emergenza:** sulla base della richiesta di assistenza di emergenza supplementare per il 2015 presentata nel progetto di bilancio rettificativo n. 7/2015 (100 milioni di EUR), si propone un ulteriore rafforzamento a titolo dell'AMIF (60 milioni di EUR) e dell'ISF (34 milioni di EUR) per il 2016. L'importo aggiuntivo servirebbe innanzitutto a ottemperare alle richieste già ricevute e che si prevede di ricevere nel corso dell'esercizio, ma permetterebbe inoltre alla Commissione di sviluppare un approccio coordinato con l'Italia e la Grecia in termini di richieste di emergenza strutturate per istituire le squadre di sostegno per la gestione della migrazione e attuare i meccanismi di ricollocazione, nonché per far fronte ai crescenti afflussi di migranti.

L'assistenza di emergenza supplementare per il 2015 e il 2016 (rispettivamente 100 milioni di EUR e 94 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno) richiede un prefinanziamento dell'80%, pari a 155,2 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento nel 2016.

2. **Agenzie:** le agenzie dell'UE che operano nei settori connessi alla migrazione devono potenziare le loro capacità, in quanto sono tenute a diventare molto più attive sul terreno di quanto originariamente previsto. La Commissione propone pertanto di mantenere l'aumento dei livelli di organico delle tre agenzie strategiche dell'UE (Frontex, EASO ed Europol) proposto nel progetto di bilancio rettificativo n. 7/2015, nonché di rafforzare la capacità operativa di Frontex nei settori del rimpatrio e della cooperazione nei punti di crisi (*hotspot*).
 - a. **Risorse umane:** il progetto di bilancio rettificativo n. 7/2015 proponeva di aumentare le risorse umane delle tre agenzie strategiche dell'UE di 120 posti nella tabella dell'organico, di cui 60 per Frontex, 30 per l'EASO e 30 per Europol. Si propone di mantenere nel 2016 i 120 posti aggiuntivi, da finanziare su base annua (12 mesi). Ciò richiede 15,6 milioni di EUR in stanziamenti sia d'impegno che di pagamento.
 - b. **Operazioni:** si propone di rafforzare di 70 milioni di EUR, in stanziamenti sia d'impegno che di pagamento, la capacità operativa di Frontex nei settori del rimpatrio e della cooperazione nei punti di crisi:
 - i. **rimpatrio:** 50 milioni di EUR per sostenere il rimpatrio di altre 20 000 persone che non hanno diritto alla protezione internazionale, con misure di accompagnamento quali la formazione e lo sviluppo di capacità, concentrandosi sulle strozzature, sulle esigenze più urgenti e su altri fattori connessi a una più rapida esecuzione dei rimpatri;
 - ii. **punti di crisi:** 20 milioni di EUR per attuare con maggiore efficacia il metodo basato sui punti di crisi, in particolare per attività operative quali: a) istituire uffici mobili nei

punti di crisi e nei luoghi di arrivo; b) provvedere a una buona connettività per la trasmissione di dati digitali relativi al rilevamento delle impronte digitali; c) finanziare le spese connesse alla logistica e alle attrezzature affinché la Task Force regionale rafforzi la sua capacità di identificazione, in modo da accelerare il processo di registrazione dei migranti appena arrivati.

3. **Ricollocazione:** il 14 e il 21 settembre 2015 il Consiglio ha adottato due decisioni che prevedono la ricollocazione, rispettivamente, di 40 000 e 120 000 persone. Per agevolare l'integrazione dei nuovi meccanismi nei programmi nazionali, la Commissione propone di adeguare gli stanziamenti d'impegno per la prima decisione di ricollocazione a quelli della seconda, come illustrato qui di seguito:

a. secondo pacchetto di ricollocazione (120 000 persone): la decisione di ricollocare 120 000 persone dall'Italia e dalla Grecia richiede un importo totale di 780 milioni di EUR, da iscrivere nella presente lettera rettificativa per finanziare le spese di ricollocazione e di trasferimento come segue:

i. ricollocazione: gli Stati membri riceventi hanno diritto a un importo forfettario di 6 000 EUR per persona da ricollocare; l'incidenza finanziaria ammonta pertanto a 720 milioni di EUR (120 000 x 6 000 EUR);

ii. trasferimento: l'Italia e la Grecia riceveranno un importo forfettario di 500 EUR a persona per sostenere le spese di trasferimento; ciò richiede un importo di 60 milioni di EUR (120 000 x 500 EUR).

Un tasso di prefinanziamento specifico del 50% fornirà agli Stati membri il flusso di cassa richiesto per avviare immediatamente le azioni di ricollocazione. Di conseguenza, nel 2016 è richiesto un importo di 390 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento;

b. primo pacchetto di ricollocazione (40 000 persone): l'allineamento del primo pacchetto di ricollocazione con il secondo comporta un aumento di 110 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno per il 2016 e di 9,9 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento:

i. proposta originale (maggio): la proposta della Commissione del 27 maggio 2015 prevedeva un importo forfettario di 6 000 EUR per persona da ricollocare; tuttavia, inizialmente non erano previsti importi forfettari per finanziare le spese di trasferimento sostenute dall'Italia e dalla Grecia; l'incidenza finanziaria della proposta di maggio ammontava a 240 milioni di EUR (120 000 x 6 000 EUR); in quel momento si prevedeva di adottare i relativi stanziamenti d'impegno in un periodo di 24 mesi: 12 milioni di EUR nel 2015, 150 milioni di EUR nel 2016 e 78 milioni di EUR nel 2017;

- ii. allineamento: per allineare i due meccanismi di ricollocazione sono necessari altri 110 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno nel 2016: i 90 milioni di EUR che non erano inizialmente previsti nel 2016 più 20 milioni di EUR per fornire all'Italia e alla Grecia un importo forfettario di 500 EUR per persona per finanziare i costi di trasferimento (40 000 x 500 EUR); l'incidenza finanziaria totale in stanziamenti d'impegno sarebbe pari a 260 milioni di EUR nel 2016, di cui 150 milioni di EUR sono stati già proposti nel progetto di bilancio.

Gli stanziamenti di pagamento per il primo pacchetto di ricollocazione si basano sui normali tassi di prefinanziamento previsti dal cosiddetto regolamento "orizzontale" (UE) n. 514/2014 recante disposizioni generali sull'AMIF e sull'ISF¹⁵, ossia un prefinanziamento annuale del 5% più un prefinanziamento iniziale del 4%. L'integrazione degli stanziamenti d'impegno (+110 milioni di EUR nel 2016) richiede pertanto stanziamenti di pagamento aggiuntivi pari a 9,9 milioni di EUR.

4. **Integrazioni dell'AMIF e dell'ISF per l'assistenza di emergenza:** si propone infine di aumentare il finanziamento dell'AMIF-Asilo (+190 milioni di EUR), dell'AMIF-Rimpatrio (+38 milioni di EUR) e dell'ISF-Frontiere (+82,4 milioni di EUR). Tali rafforzamenti permetteranno di potenziare i sistemi di accoglienza e di asilo degli Stati membri che devono affrontare afflussi di migranti senza precedenti e forti aumenti delle domande di asilo e di affrontare specifiche esigenze urgenti derivanti dalla pressione migratoria eccezionale, che richiedono un intervento immediato alle frontiere esterne.
- a. AMIF: i finanziamenti aggiuntivi a titolo dell'AMIF saranno usati dagli Stati membri anche per azioni a medio termine di carattere più strutturale relative ai sistemi di accoglienza, alloggio e asilo, nonché per accrescere le capacità nazionali di rimpatrio;
- b. ISF: i finanziamenti aggiuntivi a titolo dell'ISF contribuiranno anche a rafforzare le attività di prima accoglienza, quali l'identificazione, le cure mediche di urgenza, l'acquisto di attrezzature per i controlli di frontiera e il trasporto dei migranti nel quadro del processo di screening.

Gli stanziamenti d'impegno aggiuntivi pari a 310,4 milioni di EUR aumenteranno di 138,1 milioni di EUR gli stanziamenti di pagamento richiesti per il 2016. Ciò consentirà la flessibilità necessaria nella fornitura dei finanziamenti aggiuntivi, affinché eventuali situazioni di emergenza nel 2016 possano essere affrontate adeguatamente.

Le misure proposte per il 2016 delineate sopra richiedono un rafforzamento di 1 380 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di 778,8 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento. Nella seguente tabella figura la corrispondente ripartizione per linea di bilancio.

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento
18 02 01 01	Sostegno alla gestione delle frontiere e a una politica comune dei visti per facilitare la libera circolazione delle persone per scopi legittimi	116 400 000	79 868 000
18 02 03	Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (Frontex)	77 800 000	77 800 000
18 02 04	Ufficio europeo di polizia (Europol)	3 900 000	3 900 000
18 03 01 01	Rafforzamento e sviluppo del sistema europeo comune di asilo, miglioramento della solidarietà e della condivisione della responsabilità tra gli Stati membri	1 140 000 000	596 450 000
18 03 01 02	Sostenere la migrazione legale nell'Unione, promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di paesi terzi e rafforzare la capacità di promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci	38 000 000	16 910 000
18 03 02	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo — UESA	3 900 000	3 900 000
Totale		1 380 000 000	778 828 000

¹⁵ GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112.

Dato che il settore della Migrazione e degli Affari interni è stato sottoposto negli ultimi mesi a una forte pressione e manifesterà elevate esigenze nel prossimo futuro, non esistono possibilità di riassegnazione in questa rubrica. La Commissione propone pertanto di attivare lo strumento di flessibilità per un importo di 1 504,0 milioni di EUR nella rubrica 3 (Sicurezza e cittadinanza) per finanziare le misure immediate intese a gestire la crisi dei rifugiati nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione nel 2016. La mobilitazione dello strumento di flessibilità è proposta in un atto separato, che abroga la proposta di mobilitazione dello strumento di flessibilità allo stesso scopo che accompagnava il progetto di bilancio iniziale del 2016¹⁶.

3.3 Rubrica 4: Ruolo mondiale dell'Europa

Poiché non si prevede una soluzione immediata del conflitto, la crisi siriana continuerà a generare nel 2016 esigenze notevoli non solo nel paese stesso, ma nell'intera regione. Attualmente è stato soddisfatto in media solo il 38% delle esigenze e gli appelli delle Nazioni Unite sono ben lungi dall'ottenere finanziamenti sufficienti. A causa di queste carenze, negli ultimi mesi il Programma alimentare mondiale dell'ONU, altre agenzie dell'ONU e altre organizzazioni umanitarie internazionali hanno ridotto la consegna di aiuti.

Per ridurre il divario crescente tra il fabbisogno e i finanziamenti disponibili, la Commissione propone di intensificare la risposta alla crisi rafforzando gli aiuti umanitari con un importo aggiuntivo di 150 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno nel bilancio 2016 rispetto al progetto di bilancio originale.

Il rafforzamento richiesto sarà completato da una proposta distinta intesa a mobilitare la riserva per gli aiuti d'urgenza, da presentare all'inizio del 2016, in modo che gli stanziamenti d'impegno per gli aiuti umanitari superino di 300 milioni di EUR l'importo previsto nel progetto di bilancio originale.

Si richiede inoltre un importo di 405 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, composto da: 105 milioni di EUR corrispondenti al saldo da pagare nel 2016 per lo storno di 175 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno dalla riserva per aiuti d'urgenza richiesto per la fine del 2015 (DEC 32/2015) e 300 milioni di EUR corrispondenti al rafforzamento degli stanziamenti d'impegno del 2016 (compresa la richiesta di storno di 150 milioni di EUR annunciata per l'inizio del 2016).

I fondi saranno usati per sopperire alle esigenze essenziali più urgenti in termini di cibo, sanità, acqua, strutture igieniche, protezione e altri servizi di base per i rifugiati siriani e iracheni nei paesi vicini (Giordania, Libano e Turchia) e nei Balcani occidentali (Serbia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia), nonché per gli sfollati in Siria e in Iraq.

Sono inoltre richiesti 210 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento per lo strumento europeo di vicinato, corrispondenti al 70% dell'aumento degli stanziamenti d'impegno richiesto nel progetto di bilancio rettificativo n. 7/2015. Poiché gli impegni saranno presi in gran parte per i progetti di sovvenzione su larga scala con le organizzazioni partner, tramite il Fondo fiduciario dell'UE per la Siria, i pagamenti seguiranno con relativa rapidità gli impegni da prendere alla fine del 2015.

Nella seguente tabella figura la ripartizione degli aumenti in stanziamenti d'impegno e di pagamento della rubrica 4 richiesti nella presente lettera rettificativa.

Linea di bilancio	Denominazione	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento
23 02 01	Fornitura rapida ed efficace di aiuti umanitari e alimentari	150 000 000	405 000 000
22 04 01 03	Paesi del Mediterraneo — Rafforzamento della fiducia, sicurezza e prevenzione/risoluzione dei conflitti		210 000 000
Totale		150 000 000	615 000 000

¹⁶ COM(2015) 238 del 27.5.2015.

3.4 Rubrica 5: Amministrazione

La Commissione è attualmente impegnata in un notevole sforzo di riassegnazione per sostenere le attività dei servizi in prima linea, specialmente per rispondere all'attuale crisi migratoria. A tale scopo la Commissione cerca di utilizzare al meglio tutti i posti autorizzati del suo organico, che riduce peraltro dell'1% ogni anno dal 2013 per conseguire l'obiettivo di riduzione del 5% dell'organico prevista dall'accordo interistituzionale. Per affrontare le nuove esigenze, la Commissione sta cercando di assegnare quanto prima i posti vacanti. Gli stanziamenti proposti nel progetto di bilancio 2016 sono stati calcolati sulla base di un tasso medio di occupazione del 96,6%. Tuttavia, tale tasso è stato già raggiunto e la Commissione è attualmente limitata dalla scarsa disponibilità di stanziamenti. Affinché la riassegnazione sia efficace e rafforzi la capacità di risposta, la Commissione chiede un aumento di 23,1 milioni di EUR degli stanziamenti amministrativi per i salari, che corrisponde a un tasso di occupazione del 97,6%, ossia superiore di un punto percentuale (equivalente a 200 posti) rispetto alla stima che figura nel progetto di bilancio 2016. Tale richiesta non comporta un aumento del numero di posti autorizzati per la Commissione, né rimette in discussione l'impegno della Commissione di realizzare pienamente la riduzione del 5% del personale nei termini stabiliti; essa permette semplicemente di occupare i posti autorizzati attualmente vacanti che non possono essere assegnati per l'insufficienza degli stanziamenti.

È inoltre richiesto un importo di 8,0 milioni di EUR nella rubrica 5 per finanziare i costi aggiuntivi connessi alle missioni del personale nel quadro della crisi dei rifugiati. Le missioni sono necessarie per garantire la presenza del personale della Commissione sul terreno nei paesi in cui la situazione è più critica. Il personale inviato coordinerà e attuerà le azioni di emergenza in risposta alla crisi migratoria e alla situazione dei rifugiati e aiuterà gli Stati membri a valutare le misure di emergenza e ad adeguare i programmi nazionali per reagire meglio alla crisi.

4 COPERTURA DEI FONDI DOVUTI AL FEI A TITOLO DEL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI (FEIS)

Per potere ottemperare ai suoi obblighi di spesa nei confronti del Fondo europeo per gli investimenti (FEI), la Commissione propone di assegnare un importo di 5 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento all'articolo di bilancio 01 04 07 *Competenze dovute al Fondo europeo per gli investimenti per l'aumento dell'assistenza nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici*, che attualmente ha una menzione "per memoria" (p.m.).

Il FEI fornirà assistenza nell'attuazione dei nuovi prodotti dello sportello piccole e medie imprese (PMI) nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS). Le spese di avviamento dovranno essere sostenute poco dopo la firma della modifica dell'accordo sul FEIS, che dovrebbe essere concluso all'inizio del 2016.

Come previsto dal regolamento EFSI¹⁷, tali spese possono essere sostenute dal bilancio generale dell'Unione per la parte non dedotta dalla remunerazione o dalle entrate, dai recuperi e dagli altri pagamenti ricevuti dal FEI. Si prevede però che all'inizio del 2016 le entrate saranno molto limitate, poiché l'EFSI si troverà nella fase iniziale di attuazione, mentre le spese sostenute dal FEI aumenteranno parallelamente all'aumento del ritmo di attuazione dei nuovi strumenti.

¹⁷ Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici.

5 AGENZIA PER LA COOPERAZIONE FRA I REGOLATORI NAZIONALI DELL'ENERGIA (ACER)

L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) è stata creata nel quadro del terzo pacchetto energia per contribuire al completamento del mercato interno dell'energia per l'elettricità e il gas naturale. Ufficialmente inaugurata nel marzo 2011, l'ACER ha sede a Lubiana, in Slovenia. Nella riunione dell'8 luglio 2015, il consiglio di amministrazione dell'ACER ha deciso di assegnare all'attuale direttore dell'Agenzia un nuovo mandato di tre anni, a cominciare dal 16 settembre 2015. Nella decisione si specifica che i risultati ottenuti dal direttore ed evidenziati nella sua valutazione gli meriterebbero anche una riclassificazione al grado AD 15. Tuttavia, la tabella dell'organico dell'agenzia nel progetto di bilancio 2016 non comprendeva ancora la riclassificazione del direttore da AD 14 a AD 15, poiché questi è stato rinominato dopo l'adozione del progetto di bilancio. Si propone di aggiornare l'organico dell'ACER di conseguenza, come figura nell'allegato finanziario. Il bilancio generale e il numero totale di posti dell'agenzia rimarranno immutati.

6 SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI

In base all'analisi dei programmi di eradicazione aggiornati del 2015, presentati nell'agosto 2015 dagli Stati membri, è risultato chiaro che alcuni Stati membri non hanno completato i programmi di lavoro come inizialmente previsto. In particolare non sono state pienamente attuate le campagne di vaccinazione contro la febbre catarrale, il che comporterà disimpegni nel 2015 e una riduzione del fabbisogno degli stanziamenti di pagamento nel 2016. Di conseguenza, la richiesta iniziale di stanziamenti di pagamento all'articolo di bilancio 17 04 01 *Garantire migliore salute e benessere degli animali e un elevato livello di protezione degli animali nell'Unione* può essere ridotta di 20,0 milioni di EUR.

Rubrica	Progetto di bilancio 2016 (incl. LR n. 1/2016)		Lettera rettificativa n. 2/2016		Progetto di bilancio 2016 (incl. LR n. 1 e LR n. 2/2016)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. Crescita intelligente e inclusiva	69 743 081 847	66 578 193 962	5 000 000	5 000 000	69 748 081 847	66 583 193 962
<i>Di cui nell'ambito dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Di cui nell'ambito del margine globale per gli impegni</i>	543 000 000				543 000 000	
<i>Massimale</i>	69 304 000 000				69 304 000 000	
<i>Margine</i>	103 918 153				98 918 153	
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	18 921 431 584	17 518 123 082	5 000 000	5 000 000	18 926 431 584	17 523 123 082
<i>Di cui nell'ambito del margine globale per gli impegni</i>	543 000 000				543 000 000	
<i>Massimale</i>	18 467 000 000				18 467 000 000	
<i>Margine</i>	88 568 416				83 568 416	
1b Coesione economica, sociale e territoriale	50 821 650 263	49 060 070 880			50 821 650 263	49 060 070 880
<i>Di cui nell'ambito dello strumento di flessibilità</i>						
<i>Massimale</i>	50 837 000 000				50 837 000 000	
<i>Margine</i>	15 349 737				15 349 737	
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	63 104 378 823	55 865 891 958	- 488 288 304	- 488 288 304	62 616 090 519	55 377 603 654
<i>Massimale</i>	64 262 000 000				64 262 000 000	
<i>Margine</i>	1 157 621 177				1 645 909 481	
Di cui: Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) - Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	42 867 624 128	42 859 334 601	- 507 288 304	- 507 288 304	42 360 335 824	42 352 046 297
<i>Sottomassimale</i>	43 950 000 000				43 950 000 000	
<i>Trasferimento netto tra FEAGA e FEASR</i>						
<i>Margine</i>	1 081 657 872				1 588 946 176	
3. Sicurezza e cittadinanza	2 669 966 698	2 258 959 739	1 380 000 000	758 828 000	4 049 966 698	3 017 787 739
<i>Di cui nell'ambito dello strumento di flessibilità</i>	123 966 698				1 503 966 698	
<i>Massimale</i>	2 546 000 000				2 546 000 000	
<i>Margine</i>						
4. Ruolo mondiale dell'Europa	8 881 729 361	9 539 215 403	150 000 000	615 000 000	9 031 729 361	10 154 215 403
<i>Massimale</i>	9 143 000 000				9 143 000 000	
<i>Margine</i>	261 270 639				111 270 639	
5. Amministrazione	8 908 692 052	8 910 192 052	23 914 000	23 914 000	8 932 606 052	8 934 106 052
<i>Massimale</i>	9 483 000 000				9 483 000 000	
<i>Margine</i>	574 307 948				550 393 948	
Di cui: spesa amministrativa delle istituzioni	7 096 096 572	7 097 596 572	23 914 000	23 914 000	7 120 010 572	7 121 510 572
<i>Sottomassimale</i>	7 679 000 000				7 679 000 000	
<i>Margine</i>	582 903 428				558 989 428	
6. Compensazioni						
<i>Massimale</i>						
<i>Margine</i>						
Totale	153 307 848 781	143 152 453 114	1 070 625 696	914 453 696	154 378 474 477	144 066 906 810
<i>Di cui nell'ambito dello strumento di flessibilità</i>	123 966 698	98 619 078			1 503 966 698	808 604 378
<i>Di cui nell'ambito del margine globale per gli impegni</i>	543 000 000				543 000 000	
<i>Massimale</i>	154 738 000 000	144 685 000 000			154 738 000 000	144 685 000 000
<i>Margine</i>	2 097 117 917	1 631 165 964			2 406 492 221	1 426 697 568
Altri strumenti speciali	524 612 000	389 000 000			524 612 000	389 000 000
Totale generale	153 832 460 781	143 541 453 114	1 070 625 696	914 453 696	154 903 086 477	144 455 906 810

